

## Progetto “Migrant Voices Heard”

### Ciclo di meeting per la costruzione di un Piano di riattivazione di un meccanismo regionale di partecipazione politica delle comunità migranti.

Come da programma, nel mese di giugno 2023, nell’ambito del Progetto “Migrant Voices Heard”, la Regione Campania, con il coordinamento della **UOD 60 09 07 “Programmazione, Progettazione e Percorsi di Inclusione in tema di Immigrazione”**, ha ospitato due meeting di *capacity building* che hanno coinvolto, oltre che Action Aid Italia, partner di progetto, i rappresentanti di diverse realtà dell’associazionismo migrante. Fulcro del dibattito sono stati, da un lato, le proposte di modifica degli artt. 9 e 10 della Legge 6 dell’8 febbraio 2010, istitutiva, tra l’altro, della **Consulta regionale dell’immigrazione**, e dall’altro, i temi del lavoro e della salute dalla prospettiva delle comunità migranti.

Durante l’incontro del 9 giugno, dedicato alla prima delle tematiche citate, i “migrant leaders” hanno avuto l’occasione di confrontarsi con i responsabili dei **Centri per l’Impiego** e di **A.N.P.A.L. Servizi S.p.A.**, con le referenti del “**Progetto Welcome**” dell’**UNHCR** e con un delegato della **Direzione Generale per l’istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili**.



Nel corso della discussione, è emerso il bisogno di un approccio operativo integrato per la costruzione di un sistema di **welfare generativo** che guardi al **lavoro** come uno degli elementi di affrancamento da una condizione di disagio ulteriore cui possono essere sottoposti i cittadini di Paesi Terzi, insieme ad altre situazioni di marginalizzazione, quali gap di formazione o problemi di validazione dei titoli di studio, difficoltà alloggiative o ostacoli burocratici nel riconoscimento del proprio status.

giugno – luglio 2023

Difficoltà analoghe sono state evidenziate anche nel corso dell'incontro svoltosi il 23 giugno, avente ad oggetto la tematica **"Salute e migrazioni"**. In tale occasione, infatti, gli interventi dei rappresentanti delle comunità migranti si sono focalizzati sulla presenza di barriere all'accesso al SSR, sulla frequente inefficacia della comunicazione con le ASL, sulla disomogeneità nell'interpretazione di circolari tra i vari distretti, sulla necessità di una formazione uniformante tra tutti gli operatori sanitari rispetto alle specificità culturali dei cittadini di Paesi Terzi e sul bisogno di un approccio alla cura bio-psico-sociale e narrativo, e quindi, orientato da una sensibilità verso le diversità culturali e identitarie e le varie vulnerabilità, implicate spesso dall'assenza di mediatori linguistici culturalmente competenti.

La discussione ha potuto beneficiare del contributo di un delegato della **Direzione Generale Tutela della Salute della Regione Campania**, della Dirigente dell'**ASL di Caserta**, che si contraddistingue per un bacino di utenza molto sensibile ai temi affrontati e dai rappresentanti di enti che vantano un'esperienza pluriennale di lavoro nel settore della salute dei migranti quali **Emergency, GrIS Campania**, ovvero il Gruppo Immigrazione e Salute afferente alla Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, l'**ASGI**, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, e l'**Associazione Frantz Fanon** che si occupa di etnopsichiatria. Nell'ambito del confronto è stata sottolineata, in modo unanime, l'esigenza di superare la discontinuità dei progetti di tutela della salute dei migranti e di andare verso una gestione strutturata delle problematiche connesse, con il supporto determinante del Terzo Settore e comunque, tenendo conto dei presupposti positivi della sanità in Campania quali la sua gratuità e imparzialità, la presenza di una strumentazione all'avanguardia, un buon sistema di prevenzione sanitaria, la funzionalità dei Pronto Soccorso.

I due *meeting* descritti, dunque, insieme agli incontri in tema di valorizzazione dell'associazionismo migrante e di istruzione e formazione professionale, hanno contribuito a delineare le molte istanze della popolazione migrante residente in Campania che potranno essere raccolte, quale mandato politico, dai rappresentanti delle comunità che siederanno nella futura Consulta dell'Immigrazione.

Ai *focus* tematici, ha fatto seguito una riunione di stampo più operativo, in cui i *"migrant leaders"* hanno discusso con i referenti di Action Aid e il personale designato della UOD 60 09 07 "Programmazione, Progettazione e Percorsi di Inclusione in tema di Immigrazione", la bozza di memorandum contenente un piano di riattivazione della citata Consulta, da sottoporre all'attenzione dell'Assessore alla Sicurezza, Legalità ed Immigrazione della Regione Campania.

Il 19 luglio 2023, al termine del ciclo di *meeting di capacity building*, infatti, una delegazione, composta da quattro rappresentanti delle associazioni partecipanti alle varie fasi progettuali, ha presentato le proprie **proposte di riforma degli articoli della Legge Regionale 6 dell'8 febbraio 2010** istitutivi della Consulta dell'Immigrazione, per l'appunto nella forma di un **memorandum**, all'Assessore Morcone. Quest'ultimo ha salutato con favore le modifiche suggerite, tra cui la **calendarizzazione a cadenza fissa delle sedute** della Consulta, una sua **composizione equilibrata in termini di genere e provenienza**, la messa a disposizione di un **team di esperti** provenienti dalle comunità rappresentate ed ancora, l'**eliminazione** di ogni **riferimento alla "razza"** e a parole anacronistiche utilizzate nell'identificazione dei cittadini di Paesi Terzi.

*Per ulteriori informazioni sul Progetto e sulle prossime attività:*

<https://migrantvoicesproject.eu/>

**Giunta Regionale della Campania**

Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

**60 09 07 - UOD Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione**

Palazzo Armieri, Via Nuova Marina 19/c, 80133 Napoli.

[immigrazione@regione.campania.it](mailto:immigrazione@regione.campania.it)